

# MARIO GUARINI

"LA MUSICA ESISTE SE FATTA PER GLI ALTRI"

di Serena D'Isidoro

Ascolano di nascita, romano d'adozione, sin dall'età di quattordici anni ha dimostrato di avere una grande attrazione per il basso, uno strumento che non ha mai smesso di suonare e che con il passar del tempo si dimostra essere il suo alter ego, l'emblema della sua personalità e del suo eclettico carattere.

Stiamo parlando di Mario Guarini, trentatreenne dall'aspetto allegro, che ha saputo "ritagliarsi" un posto nell'Olimpo della musica nazionale in virtù delle sue indiscusse qualità di bassista e alla sua sensibilità artistica.

Solare, determinato, sempre pronto alla battuta, l'artista ascolano è un fervente assertore dell'importanza delle collaborazioni in ambito musicale che, a suo dire, "sono una vera e propria esigenza perché contribuiscono ad una crescita professionale ed umana".

Un'affermazione quest'ultima suffragata dal suo straordinario curriculum che lo ha visto impegnato in studio e live con numerosi artisti della scena musicale italiana, tra cui: Syria, Gino Paoli, Nada, Gatto Pancieri, Gianni Togni, Amedeo Minghi, Paola Turci, Valeria Rossi, Spagna, Lorella

Cuccarini, Tiziana Rivale, Sergio Caputo, Patty Pravo, Alexia, Barbara Cola, Teresa De Sio, Luca Barbarossa, Claudio Baglioni e Samuele Bersani. Sono molti, nessuno è il migliore, "hanno tutti delle grandi doti e - aggiunge l'artista - mi piace suonare per ciascuno di loro, adattarmi a contesti e ambienti differenti". A proposito di contesti, gli si illuminano gli occhi quando ripercorre con la mente i giorni trascorsi in compagnia di Daniele Luttazzi, in occasione della registrazione dei suoi due album: "sono stato molto orgoglioso di suonare per lui e di scoprire che Daniele oltre ad essere una persona intelligente, è anche un ottimo pianista che ha prodotto i suoi dischi con grossa cognizione lasciando ai musicisti la libertà di esprimersi".

Non meno importanti sono le sue collaborazioni con famosi arrangiatori italiani di cui ricordiamo due nomi su tutti: Claudio Mattone e Beppe Vessicchio. E proprio dall'incontro con quest'ultimo che la vita professionale di Guarini subisce una svolta. Dopo la realizzazione del disco di Syria, il maestro Vessicchio coinvolge l'artista ascolano anche nella registrazione del nuovo album di Gino Paoli e nella sua tournée. Un'occasione, quest'ultima, che ha contribuito a far conoscere l'inconfondibile suono del suo basso a molti esperti del settore e che ha dato vita ad un susseguirsi di importanti impegni professionali, soprattutto nel campo della musica leggera.

Ma Mario Guarini, oltre a possedere doti naturali e una pas-

sione viscerale per la musica (tiene a precisare che l'adora in tutti i suoi generi, vista anche la versatilità dello strumento che suona), è stato un grande studioso (ha frequentato per tre anni, definiti dallo stesso "molto intensi", l'Università della Musica di Roma, fondata dall'artista Massimo Moriconi, conosciuto nel 1992, durante una sua performance al Cotton Club di Ascoli, e nella quale ha avuto la fortuna di essere seguito da Gianfranco Gullo, Luca Pirozzi e Andrea Avena). Oggi è un ottimo insegnante di "basso elettrico" e "laboratorio di musica d'insieme" in molte scuole capitoline, tra cui la famosa "Per Cento Musica". Nonostante viva a Roma da quindici anni, il legame con la sua città e con quanti hanno contribuito alla sua formazione artistica è sempre vivo. Oltre alla sua famiglia, il giovane artista ricorda con grande affetto e riconoscenza il maestro Pierpaolo Marini che lo ha iniziato alla "conoscenza della musica", Massimo Carloni che lo ha stimolato a "guardare al di fuori della realtà di provincia" ed, infine, Saturnino Celani,

"l'ottimo musicista" cui lo lega un rapporto di "sana amicizia nata prima del suo successo" e pertanto priva di qualsiasi forma di antagonismo. "Ci sentiamo spesso, trovo che sia importante confrontarsi con lui - aggiunge Guarini - in passato mi ha dato anche degli ottimi consigli".

Nel congedarsi, ci ricorda che è impegnato nella trasmissione "Amici" di Maria De Filippi in onda sulle reti mediaset come membro dell'orchestra diretta dal maestro Vessicchio e nella stesura del suo primo libro sulla didattica. Per quanto concerne il suo futuro...si augura di poter suonare per Zuccherò e Pino Daniele e soprattutto di "condividere con il pubblico" la sua esperienza perché, a suo dire, "la musica esiste se fatta per gli altri". (Riproduzione riservata).

*Le foto. In alto: Mario Guarini durante una sua performance. L'artista ascolano vanta anche delle collaborazioni con Daniele Luttazzi, Alessandro Haber, Rodolfo Laganà.*

*Sotto: Guarini con l'amico di sempre, Saturnino Celani.*



*L'artista ascolano ha partecipato anche alla trasmissione di Teo Mammuccari "Mio fratello è un pakistano".*

